



Assemblea generale ordinaria Alleanza Patriziale Ticinese

Losone – 08 giugno 2024

Relazione presidenziale, di Tiziano Zanetti, presidente ALPA

Lo scorso anno avevo intitolato la relazione annuale "Emozioni" per mettere in risalto le grandi sfide che attendono i nostri Enti nell'immediato futuro; quest'anno non posso che parlare di "Energia".
Scoprirete il perché!

L'ultimo periodo trascorso è stato ricco di iniziative e di eventi promossi dal mondo patriziale. Opere di ogni genere hanno contraddistinto quanto proposto dai nostri Enti. Da proposte squisitamente culturali promosse ad esempio dal Patriziato di Bellinzona con la sua Fondazione, ad attività legate alla ristrutturazione di alpi o rifugi a manifestazioni volte a far conoscere tutto quanto di buono si mette in campo.

Ma, prima di entrare nello specifico segnalo anzitutto la buona, per non dire ottima armonia che vi è all'interno del Consiglio Direttivo dell'ALPA, riunioni costanti con obiettivi sempre chiari per definire le strategie da portare avanti su questo o quell'argomento e incontri regolari con i nostri Dipartimenti di riferimento.

Anzitutto con il Dipartimento Istituzioni ma anche con il Dipartimento del Territorio ed il Dipartimento Finanze ed Economia; inoltre costanti incontri con la SEL e con i diversi alti funzionari cantonali che supportano l'agire dei Patriziati ticinesi.

Come non essere soddisfatto di tutto questo? Come non vedere tanta energia nel mettere in pratica e proseguire il nostro mandato conferitoci nell'Assemblea di Lugano di due anni orsono?

È un periodo importante nel corso del quale le Amministrazioni patriziali stanno cercando di seguire in modo significativo le indicazioni dello studio strategico del 2020 per innalzare ulteriormente la qualità degli interventi sul territorio ma non solo.

Quale Consiglio direttivo dell'ALPA ne siamo molto fieri ed anche se ci rendiamo conto che il lavoro da fare rimane ancora molto, soprattutto verso quegli Enti che non si sono ancora adattati ai modelli contabili (MCA2) o che faticano ad incedere seguendo le indicazioni emesse dal Cantone.

Su questo punto occorrerà però prestare attenzione in quanto sarà necessario supportare anche quei Patriziati che non hanno a disposizione risorse importanti; soluzione potrebbe essere per loro trovare delle sinergie con Patriziati vicini per cercare di ottimizzare almeno la gestione amministrativa.

Il Consiglio Direttivo si è incontrato con regolarità proprio anche per affrontare questi temi. Le riunioni sono state una decina alle quali si sono aggiunte almeno una ventina di incontri dove delle delegazioni hanno sviscerato con interlocutori ad hoc i temi maggiormente pressanti.

Anche lo scorso anno, nel corso dell'Assemblea di Biasca è stata l'occasione, oltre che per presentare l'attività dell'anno trascorso, per discutere delle importanti sfide che attendono i Patriziati ticinesi nei prossimi anni.

In particolare, l'accento è stato dato su tutti gli aspetti che potranno consentire di rafforzare la rete di collaborazione tra tutti gli attori che operano sul territorio, ciò per giungere a concretizzare l'obiettivo strategico centrale dove i patriziati siano protagonisti sul piano economico, ambientale e culturale mettendo in campo un'organizzazione adeguata e potendo disporre di risorse finanziarie ed umane confacenti.

Il lavoro quindi non manca.

Come non essere soddisfatto di tutto questo? Come non vedere anche qui tanta energia positiva.

Soddisfatto in quanto proprio nel corso di queste riunioni privilegiate la voce e le preoccupazioni dei Patriziati giungono dove si possono trovare risposte e strategie opportune per affrontare questa o quella tematica; dai rustici, alla situazione della presenza dei grandi predatori, alla presenza di membri rappresentanti i patriziati negli esecutivi degli Enti regionali di sviluppo, agli interventi mirati sulla nuova Legge sentieri, a quant'altro.

E, anche per riuscire ad essere maggiormente ascoltati anche a livello politico, è stato creato un nuovo gruppo di lavoro denominato GTA (Gruppo Territorio e Alpeggi) del quale fanno parte oltre all'ALPA, l'Unione contadini ticinesi, l'Associazione per la protezione del territorio dai grandi predatori, la Federazione ticinese delle condotte veterinarie e la Federazione ticinese dei consorzi caprino e ovino ... e alla cui testa, quale Presidente vi è il Consigliere nazionale Alex Farinelli.

L'obiettivo è di creare uno strumento snello e complementare per affrontare le innumerevoli sfide del settore. Le principali sono le difficoltà di approvvigionamento idrico per gli alpeggi, la riduzione degli animali alpeggiati, l'impatto delle misure di protezione contro i grandi predatori sulla produttività e sull'offerta turistica (la quale può anch'essa essere causa di criticità come nel caso dei percorsi per mountain bike), la necessità di assicurare il ricambio generazionale e la ricerca di personale qualificato.

Ma anche nuove tematiche, come i parchi fotovoltaici, richiedono una presa di posizione.

Il GTA mira così a sfatare la narrativa esterna di una filiera priva di dialogo e di collaborazione e concentrata sugli interessi particolari mostrando come il settore sia invece ben consapevole delle sfide presenti e future e che guarda ad esse con approccio propositivo.

Tutto questo proprio per essere uniti nel salvaguardare la realtà agricola alpina e garantirne il suo futuro.

Una nota non positiva ora che dobbiamo purtroppo affrontare concerne il fallimento del progetto GEREPA (Gestione Registri Patriziali), la piattaforma che doveva permettere a tutti di gestire i dati dei 90'000 Patrizi ticinesi. La sostituzione a breve della piattaforma Movpop (in quanto obsoleta) fa cadere tutto il progetto. Si spera che con il nuovo applicativo Geres si trovi una soluzione alternativa veloce per risolvere l'annoso problema. Ma anche qui ci vorrà energia da parte di tutti! DI e SEL in primis proprio per quel supporto necessario e che gli Enti patriziali si aspettano da anni.

Una precisazione ora da parte mia per quanto riguarda la disponibilità ed il funzionamento dei Fondi per la Gestione del territorio e di aiuto patriziale. Gli stessi funzionano molto bene e molte sono state le richieste dei nostri Enti per farne capo (sentiremo dopo i nostri rappresentanti che relazioneranno in merito); quando affermo che i soldi ci sono per le idee ed i progetti, intendo che i Fondi istituiti sono a disposizione per i progetti e per le idee sostenibili.

Impensabile sarebbe pensare da parte di Amministratori di nostri Enti che tutto possa essere finanziato dai Fondi. Occorrono sì le idee ma che poi siano attuabili e che portino poi ad un'effettiva crescita e sostenibilità dei progetti.

Altrimenti le richieste non soddisfano le esigenze.

Oggi siamo ospiti del Patriziato di Losone, esempio concreto di come è stato realizzato quanto sopra. Gestione oculata di stabili, zone di svago, zone industriali, strutture turistiche, aziende forestali, ... e l'alimentazione della centrale di teleriscaldamento a cippato proveniente dai boschi circostanti con tanta lungimiranza e dinamismo. Quanto di buono si sta promuovendo qui! Bene e bravi.

Ma questo mio elogio non rimane unicamente a questo dinamico Patriziato, ma si rivolge a tutti i 199 Patriziati ticinesi, che con mezzi diversi, chi con idee innovative, chi con lo spirito collaborativo - che contraddistingue spesso il nostro agire - porta avanti progetti, ristrutturazioni, valorizzazioni ed innovazioni che nessun altro avrebbe nelle proprie corde.

Patriziati attori e motori nella gestione territoriale a supporto dei Comuni e del Cantone con tanta energia positiva.

Parlando di energia non posso ad esempio non ricordare i recenti eventi ai quali ho personalmente partecipato o nel corso dei quali vi era un rappresentante dell'ALPA: dall'Alpe Caviano con protagonista il Patriziato di Castel

San Pietro, alla giornata di sabato scorso al Centro sportivo di Tenero dove si è evidenziato il lavoro promosso verso i giovani con le ben 65 proposte di uscite sul territorio, all'inaugurazione della nuova strada forestale Gardosa- Garina e degli accessi agricoli agli alpi Puscedo e Garina, al lariceto pascolato e all'aula nel bosco di Tecca da Fègn, il tutto promosso dai Patriziati di Ludiano e Corzoneso, Anche qui un esempio di come si sia centrato l'obiettivo grazie ad interventi mirati ed eseguiti in collaborazione con Cantone e Confederazione.

O da citare anche l'inaugurazione prevista proprio domani (poi rinviata a fine agosto) del Rocol di Patrizi a Davesco-Soragno, ... e quant'altro!

Ma non dimentichiamo nemmeno le presenze dell'ALPA nel corso di eventi particolari e molto frequentati! Dalla Festa d'autunno di Lugano al mercato dei formaggi di Bellinzona, alla già citata festa per i 45 anni di Lingue e Sport e i 70 anni del Rotary Bellinzona a Tenero.

Grazie a tutti i membri del CD per la loro costante disponibilità nel promuovere non solo in questi ambiti il lavoro dell'ALPA!

Per raggiungere gli obiettivi preposti, occorrerà lavorare assieme mettendo tutte le nostre energie positive in campo, facendo sempre più conoscere le realtà patriziali forti per consentire anche ai più fragili di prendere esempi e spunti.

Ed occorrerà ulteriormente potenziare le collaborazioni con tutti gli attori del territorio con anche un'attenzione particolare agli Enti Regionali di Sviluppo (ERS), alle Organizzazioni Turistiche Regionali (OTR) ma anche ovviamente a Comuni, Cantone e Confederazione.

Parallelamente a ciò, la rete di collaborazione dovrà gradualmente rinforzarsi nell'interesse di tutti, Patrizi e no, Enti pubblici e privati o Associazioni che operano come noi sul territorio.

Ora un grazie del tutto speciale a tutti voi per il supporto dato ai tre candidati del CD ALPA eletti in Gran Consiglio; oltre al sottoscritto, gli uscenti Mauro Minotti ed Aron Piezzi.

Tanto lavoro abbiamo da fare anche per supportare i nostri Enti in ambito politico.

Un particolare apprezzamento da parte mia e del Consiglio Direttivo dell'ALPA, verso chi gestisce la Rivista Patriziale, stampata in 3'000 copie, 4 volte l'anno, e distribuita in modo capillare sul territorio.

Contenuti chiari, testi curati, aspetto grafico accattivante, approfondimenti puntuali anche su temi difficili.

Un grazie alla nuova redattrice Prisca Bognuda che ha sostituito Gustavo Filliger e ... un grande grazie da parte mia a tutti voi, che, come Patrizi, vi occupate della gestione del territorio ticinese; è fondamentale il vostro impegno, e mi scuso se non sempre posso partecipare a questo o quell'evento.

L'apprezzamento del nostro lavoro non giunge solo dal Cantone Ticino, ma arriva anche da oltre Gottardo, dove si stima l'intraprendenza e la cura con cui operano qui i Patriziati.

Bella e ben recepita anche in Ticino la Giornata patriziale nazionale del 14 settembre. Un'energia positiva patriziale che coinvolgerà tutta la Confederazione.

Un grazie anche a coloro che credono fermamente nella nostra realtà, rendendo possibile quanto stiamo portando avanti assieme in questi anni: il Cantone, con l'attribuzione del mandato, i nostri apprezzati sostenitori, Banca dello Stato del Canton Ticino e Mobiliare Assicurazioni, il Patriziato di Carasso e il Municipio della Città di Bellinzona per mettere a disposizione le sale per i nostri incontri.

Per il futuro vi sarà necessità di trovare ulteriori aiuti ma siamo già sulla buona strada.

E un ultimo ringraziamento, al Patriziato di Losone che ha organizzato questa Assemblea, con impegno e professionalità. Cerchiamo sempre di mettere in campo l'energia positiva in favore di tutta la comunità e di sempre curare nel migliore dei modi quanto ci è stato tramandato.

Grazie mille per l'attenzione!